

## ■ POLIZIA La nota del segretario provinciale del Sap Polifunzionale “green”, fondi stanziati ma ancora inutilizzabili

SERGIO Riga, segretario provinciale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia), in una nota stampa lamenta l'ingiustificabile “blocco” della cospicua somma di 1,6 milioni di euro stanziata sin dal 2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'efficientamento energetico del Polifunzionale della Polizia Stato con sede in località Cavita di Catanzaro. Questo progetto, fortemente promosso dal Sap da almeno 13 anni in tutte le competenti sedi istituzionali, promuove e sostiene la proposta di installare pannelli solari fotovoltaici sull'estesa superficie piana degli stabili che compongono il mastodontico complesso del suddetto Polifunzionale in modo da utilizzare l'energia prodotta in surplus, la predisposizione di pensiline fotovoltaiche per parcheggi auto da impiegare anche per la ricarica di auto elettriche, sostituzione dei corpi illuminanti ed infine la modernizzazione degli impianti di riscaldamento ed acqua sanitaria oggi alimentati a gas. Da quanto informalmente assunto, nonostante la solerzia e il costante interessamento dei vertici locali della Polizia di Stato, sembrerebbe che tali fondi, a distanza di 5 anni, rimangano ancora inutilizzabili per ragioni sconosciute e sulle quali si auspica, che il competente Provveditorato alle Opere Pubbliche prenda al più presto delle decisioni, poiché, vi è il fondato rischio che se non spesi tempestivamente – secondo un copione già visto ed interpretato - rischieranno di andare definitivamente perduti.

Sergio Riga prosegue nel suo intervento:



Peso: 22%

spiega che «il nostro Sindacato nella sua veste di interlocutore propositivo degli interessi sia di categoria che collettivi, è da almeno 13 anni che esorta le Istituzioni locali a puntare ed investire sull'energia green. Oggi la problematica è divenuta di stretta attualità a causa della guerra in corso in Ucraina che oltre a stravolgere il nostro vivere quotidiano facendoci ripiombare in un clima di sopraffazione, insicurezza, fragilità e impotenza, rischia di cambiare il corso della storia europea, compresa la sua politica energetica spingendo anche il nostro Paese verso il graduale abbandono dell'energia da combustibili fossili per puntare sulle fonti rinnovabili».

«È da più di un decennio - prosegue - che in ogni incontro istituzionale discutiamo per sensibilizzare i nostri interlocutori istituzionali sulla necessità di adottare una decisa svolta energetica eco-sostenibile sia attraverso l'installazione di pannelli solari, sia ri-

correndo a soluzioni virtuose quali l'adozione di attrezzature elettroniche e informatiche a basso consumo energetico, veicoli ecologici, prodotti alimentari nelle mense che tengano conto delle filiere corte, etc.. La Pubblica Amministrazione, prima di tutti, ha il dovere di promuovere il risparmio energetico e, di conseguenza, quello economico. Tale argomento rappresenta certamente una sfida anche per il nostro apparato, con l'obiettivo di risparmiare ingenti risorse da reinvestire poi nella sicurezza, nell'efficientamento delle attività preventive e repressive che fanno capo alla Polizia e non da ultimo nel benessere del personale. Puntare sulle energie rinnovabili in definitiva - conclude - rappresenta anche a modesto parere della nostra Organizzazione Sindacale una scelta conveniente e previdente e la transizione energetica passa anche da questo».



Peso: 22%